

Padre Joseph Wresinski il prete dei senza voce

di Filippo Rizzi

in "Avvenire" del 17 novembre 2019

«Laddove gli uomini sono condannati a vivere nella miseria, i diritti dell'uomo sono violati. Unirsi per farli rispettare è un dovere sacro». È una delle frasi più emblematiche della preghiera per i fedeli composta dal servo di Dio padre Joseph Wresinski (1917 - 1988), fondatore del Movimento Atd (Agire tutti per la dignità) Quarto Mondo. Il testo integrale di questa invocazione è stato riprodotto su una lapide che campeggia dal 2000, per volere di papa Wojtyła, sul sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano. E proprio il 9 novembre scorso in occasione della festa della dedicazione della Cattedrale di Roma papa Francesco si è recato stando in preghiera di fronte a questa iscrizione rendendo omaggio al sacerdote che amava definirsi, per la sua prossimità agli ultimi della terra, «prete tra il suo popolo». In quel frangente il Vescovo di Roma ha voluto incontrare una delegazione del Movimento fondata da padre Wresinski. Con questo gesto il Papa ha dato idealmente inizio alla terza Giornata mondiale dei poveri che culminerà nella celebrazione della Messa di oggi nella Basilica di San Pietro.

Un gesto, quello di Francesco, che ci riporta idealmente a quando, più di 30 anni fa, il 17 ottobre 1987 padre Wresinski inaugurò la prima lapide (una delle copie è quella riprodotta a Roma) sul sagrato dei "Diritti umani" del Trocadero a Parigi. Quel giorno padre Joseph scolpì nel marmo – e nella storia comune – un appello a unirsi contro l'oblio dell'uomo che determina «fame, ignoranza e violenza». Il sacerdote francese di origini polacche scelse di farlo nello stesso luogo della Capitale francese in cui fu firmata la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*. Qualche anno dopo (1992), l'Onu istituì la Giornata internazionale per l'eradicazione della povertà, facendola cadere proprio il 17 ottobre.

Ma chi era padre Joseph Wresinski? Francese di origini polacche, era nato nel 1917 in condizioni di estrema povertà. Ordinato sacerdote nel 1946, per dieci anni fu curato di una parrocchia. Nel 1956 la svolta: il suo vescovo gli propose di raggiungere un campo di senza tetto a Noisy-le-Grand (nella regione parigina). Scriverà ricordando il momento del suo arrivo al campo: «Quel giorno lì sono caduto in sventura». Ma da quel momento padre Wresinski lotterà con tutte le sue forze per far conoscere alla società e ai più alti vertici delle istituzioni questo popolo di "pària", consapevole che, al di là delle necessità materiali, esso aveva bisogno e reclamava dignità. A Noisy le Grand vennero creati un giardino per bambini, una biblioteca, una cappella, un atelier per giovani e adulti, una lavanderia, un salone di bellezza. Una certezza animava padre Joseph: e cioè che se la miseria era un prodotto dell'uomo, solo l'uomo poteva sconfiggerla. Pian piano a padre Wresinski si unirono persone di ogni sfera sociale e di diversi Paesi per impegnare il proprio futuro con i più poveri. Da qui nacque il *Mouvement Atd Quart Monde* (Movimento Atd Quarto Mondo).

Nel 1987, in qualità di membro del Consiglio economico e sociale della Repubblica Francese, padre Wresinski redisse un rapporto intitolato "Grande povertà e precarietà economica e sociale", in cui la miseria venne indicata come violazione dei diritti umani e i più poveri elevati per la prima volta a rango di interlocutori. Il 14 febbraio 1988 padre Joseph Wresinski morì. È in corso la causa di beatificazione.